



Quella tenda a Città Studi



Il diritto alla casa va oltre la solidarietà

Come un fiore spunta una tenda in piazza Leonardo Da Vinci. Poi diventano due, tre, dieci. Sono gli studenti universitari che protestano per il caro-affitti a Milano. Una città che si rappresenta come accogliente ma dove una stanza singola costa in media 628 euro al mese e dove sono 17mila le domande in lista d'attesa delle case popolari a fronte di non più di 800 alloggi disponibili ogni anno e a 4.500 alloggi sfitti (dati Siset). Ho trovato singolare e toccante che i giovani che si battevano per l'accesso alla casa e, in fondo, per una società più giusta, abbiano iniziato proprio da piazza Leonardo, a Città Studi, dove 55 anni fa dei ragazzi della loro stessa età, nella stessa piazza, con le stesse panchine, avvicinavano le persone senza dimora del Quarto Stato cittadino per invitarle a cena, alla Cena dell'Amicizia. Il tempo è trascorso invano? Sembra di sì, anche se cambiano le cause e le dinamiche della homelessness: oggi si stimano 96.000 persone senza dimora in Italia (dati fio.PSD). Che fare? Si potrebbe, tutti insieme, piantare una tenda metaforica nella nostra "piazza": ovvero far presente che non è solo questione di solidarietà ma che la casa è questione pubblica, che riguarda tutti. Noi faremo la nostra parte. Ma il vostro aiuto è indispensabile, come sempre. Grazie!

Il Presidente Marco Petrelli



Inquadra il QRCode
per vedere il nostro sito
e le ultime novità



LE VACANZE DELL'AMICIZIA



Tutti i colori del mondo a Clusone

Un racconto dalle vacanze dell'amicizia 2023

Uomini e donne che vengono da quattro continenti, diverse generazioni, tanti colori della pelle, più fedi religiose: se la diversità è ricchezza, la piccola comunità della Cena dell'Amicizia in vacanza a Clusone è stata ricchissima.

Forse un piccolo miracolo di convivenza, ma di sicuro la dimostrazione che si può stare insieme a condizione di disporre di un minimo di serenità, di avere rispetto per gli altri in cambio di quello per sé stessi e di misurare la propria libertà avendo sempre presente quella degli altri. In questo clima, che ha dell'incredibile tra persone accomunate solo dalla loro fragilità, ho trascorso qualche giorno a Clusone. Durante il mio soggiorno un'educatrice (con marito e due figlie meravigliose con lei) organizzava alla perfezione lo svolgimento delle giornate, con turni che prevedevano il coinvolgimento degli Ospiti per la preparazione dei tavoli, l'avvicendamento ai fornelli per preparare piatti sempre gustosi e infine il lavaggio di pentole e stoviglie. Durante il giorno passeggiate, gite con pic-nic e eventi locali a cui ciascuno ha partecipato liberamente. Ma non sono mancate le partite a carte (ho imparato a giocare a burraco!) e i momenti con musica e balli. Così, un giro in pedalò sul lago di Endine con pausa gelato sull'altra sponda del lago, un concerto di sassofoni nella parrocchia di Sant'Alessandro a Castione della Presolana, una breve ma intensa passeggiata per raggiungere la chiesetta della Santissima Trinità che domina Clusone, un torneo casalingo di burraco, sono state per me occasioni di particolare compagnia con alcuni Ospiti.

Anche la discussione con uno di loro, seguita da una lunga chiacchierata di chiarimento, si è trasformata nella possibilità di ascoltare la sua storia e di scambiare serenamente pensieri ed opinioni. Sì, perché in una comunità, piccola ma complessa come quella della Cena dell'Amicizia in vacanza, è inevitabile che nasca qualche situazione di tensione per piccole gelosie, malumori o incomprensioni, ma c'è sempre qualcuno, volontari ma non solo, che invita al dialogo stemperando i contrasti.

Così la mia breve permanenza a Clusone è stata, come un piccolo cameo nelle mie vacanze, anche una bella lezione di vita.

Giorgio

Clusone agosto 2023



SCOPERTA



NATURA



GIOCO



AMICIZIA



DIVERTIMENTO



FESTA

Capire sé stessi per comprendere gli altri

Un laboratorio di comunicazione quasi come un gioco

In giugno si è concluso il laboratorio sulla comunicazione che si è svolto al Centro Diurno Ermanno Azzali e ha coinvolto Ospiti, operatori e volontari dal mese di marzo.

Il laboratorio è stato ideato, progettato e condotto con il prezioso contributo di Silvia, una tirocinante che sta frequentando il corso di Educatrice Professionale presso l'Università Statale di Milano con cui Cena ha una convenzione per lo svolgimento di tirocini da parte degli studenti, futuri educatori.

Questo laboratorio, come quello di musicoterapia di cui vi avevamo parlato qualche tempo fa, non è servito solamente a cono-



scere meglio le persone accolte al Centro Diurno ma ha aiutato tutte le figure coinvolte a stare in contatto con le proprie emozioni e a creare una relazione più profonda tra tutti i partecipanti.

Il laboratorio è stato organizzato in due parti.

La prima ha preso la forma ... quasi di un gioco!

Infatti, abbiamo coinvolto gli Ospiti in un lavoro sul linguaggio attraverso l'utilizzo di alcuni giochi di società per migliorare la comunicazione interpersonale.

Abbiamo cercato di valorizzare il gioco di squadra, favorendo l'espressione delle idee di ciascuno, ma riconducendo tutti all'importanza di raggiungere decisioni comuni che fossero espressione del gruppo. Giocare in squadra vuol dire riuscire a esprimere sé stessi nel rispetto degli altri e per un gioco ben riuscito il saper comunicare "bene" è fondamentale.

Inoltre, il gioco stimola anche le emozioni e la loro gestione, dalla gioia per la vittoria alla frustrazione per l'insuccesso e così porta le persone ad approfondire il proprio stato emozionale che attraverso il gioco prende forma e non resta in superficie. Nella seconda parte, invece, abbiamo lavorato maggiormente sulla comunicazione di sé in vari ambiti: ogni incontro

indagava un aspetto diverso come la comunicazione con l'altro, la comunicazione in ambito lavorativo o la comunicazione non verbale. Il laboratorio si è concluso con una sessione per far emergere la propria immagine nel futuro.

Silvia la racconta come quella che le è piaciuta di più:

Si, perché questo incontro ha aperto la riflessione sul futuro e sono emersi da tutti pensieri positivi. Dagli Ospiti, nonostante un vissuto faticoso, sono emersi il desiderio e la speranza di migliorare, di creare un sé diverso. Inoltre, in molti hanno confessato di aver iniziato ogni incontro con una certa perplessità, ma di aver terminato sempre ogni sessione portandosi via qualche cosa di utile e di arricchente.

Conclude Silvia:

È stata molto importante la presenza dei volontari e di Eleonora, l'educatrice, che hanno partecipato esprimendo anche loro vissuti difficili e fragilità, condividendo "alla pari" l'esperienza del laboratorio.

Mettersi sullo stesso piano non ha minimamente intaccato i rispettivi ruoli nella relazione di aiuto, ma al contrario parlare delle proprie emozioni, non per lamentarsi ma per comprendere sé stessi e gli altri, ha reso tutti più consapevoli di sé e umanamente più vicini tra loro. Per gli Ospiti diventa quindi più facile confidare le proprie difficoltà dando fiducia a chi è qui per aiutarli a ritrovare un percorso positivo nella loro vita.

Un obiettivo che Cena dell'Amicizia persegue ogni giorno per le persone che accoglie.

Il confronto aiuta a migliorare il nostro lavoro

I preziosi incontri con il Dottor Guido Taidelli

Le riunioni di supervisione che si tengono ormai da anni da parte del Dottor Guido Taidelli con i nostri operatori e con quelli di altre due strutture, San Marco e Cast, sono una fondamentale pratica di supporto nel loro percorso formativo.

Si tratta di incontri regolari che si tengono una volta al mese e che costituiscono un momento di apprendimento e di crescita perché in queste riunioni gli operatori hanno l'opportunità sia di analizzare strategie di intervento in caso di difficoltà su situazioni specifiche, sia di valutare l'aggiornamento dei progetti educativi in corso, così come di prepararsi all'accoglienza di nuovi Ospiti.

Inoltre, il confronto con il Dottor Taidelli e i colleghi aiuta a sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie reazioni emotive, dei propri pregiudizi e dei propri limiti, consentendo di diventare professionisti più riflessivi e consapevoli.

Un altro aspetto di particolare rilievo della consulenza del Dottor Taidelli è la possibilità di sviluppare cooperazione e permettere una migliore integrazione degli interventi all'interno del gruppo di lavoro. Questo permette di formulare metodologie di lavoro condivise e consolidate all'interno della nostra équipe multidisciplinare oltre che a favorire il confronto con altre realtà che, come noi, si occupano di lavorare con la grave marginalità adulta.

La supervisione è anche un momento di espressione dei vissuti personali degli operatori, sollecitati quotidianamente dalla complessità degli interventi. La finalità è sempre quella di promuovere la qualità dell'assistenza offerta ai nostri Ospiti, migliorando il rapporto con loro e per questa via l'efficacia degli interventi, per aiutarli ad affrontare nel modo più proficuo il percorso di recupero della fiducia in se stessi e delle proprie capacità relazionali, indispensabili per riemergere dalle condizioni di emarginazione in cui sono caduti.

Un sentito ringraziamento al Dottor Taidelli che da tanti anni offre gratuitamente la sua consulenza.



Il volontariato alla Cena dell'Amicizia

Un'esperienza straordinaria di generazione in generazione

Talvolta i genitori desiderano che i figli ripetano le loro esperienze di vita quando sono state positive. Così capita per il lavoro, ma anche per altre attività a cui ci dedichiamo. Per molti volontari della prima ora l'esperienza alla Cena dell'Amicizia è stato un impegno che li ha accompagnati per tanti anni: alla Cena hanno incontrato tra gli Ospiti persone straordinarie che hanno lasciato un segno nella loro vita, hanno condiviso questa attività con giovani come loro che ancora dopo tanto tempo sono rimasti tra i loro amici più cari, hanno toccato con mano storie di emarginazione e di riscatto che hanno vissuto con grande partecipazione. E allora, come non desiderare che i loro figli facessero lo stesso percorso? Spesso a questi ragazzi non è mai stato chiesto, ma fin da piccoli hanno sentito i racconti dei loro genitori, hanno accolto alcuni Ospiti in casa e si sono affezionati a loro come se fossero stati loro famigliari. Come si dice l'educazione passa di più attraverso "il fare" che non attraverso "il dire" e infatti l'esempio è bastato perché alcuni tra i figli dei volontari chiedessero di entrare a far parte della Cena, trovando un gruppo vivace, impegnato, composto da giovani e meno giovani e subito si sono sentiti coinvolti. Ecco la bellezza di questo volontariato che aveva catturato i loro genitori e poi ha conquistato anche loro. La Cena è un luogo in cui la diversità si fa ricchezza, è dialogo con chi è stato meno fortunato che restituisce ai volontari una straordinaria umanità, è dialogo tra generazioni diverse che si aprono a relazioni genuine e gratuite, ispirate dal valore della solidarietà e dalla gioia di stare insieme: uno spazio in cui i giovani possono crescere in giustizia, responsabilità e libertà.



Una domanda al Notaio

Quota legittima e successione legittima sono la stessa cosa?

I soggetti legittimari (coniuge o soggetto unito civilmente, figli, genitori) sono sempre tutelati e hanno sempre diritto a una quota di eredità detta "legittima", anche in presenza di testamento.

Invece in assenza di testamento la legge dispone la successione legittima, che destina il patrimonio ai soggetti più prossimi: figli, genitori, coniugi o soggetti uniti civilmente, e in assenza di questi, parenti fino al sesto grado. In assenza di parenti il patrimonio viene devoluto allo Stato.

La successione legittima non va quindi confusa con la quota di legittima. La successione legittima avviene in assenza di un testamento mentre la quota di legittima stabilisce, in caso di testamento, quale parte necessariamente debba andare ai soggetti legittimari e quale parte è libera di essere destinata, appunto, con un testamento. In sintesi, la stesura di un testamento permette di destinare la quota disponibile a soggetti diversi dai legittimari.

Ma approfondiamo un attimo la successione legittima, cioè cosa succede in assenza di un testamento. Ad esempio non tutti sanno che in caso di presenza del coniuge e di un fratello o sorella del defunto e in assenza di figli al coniuge spettano 2/3 del patrimonio e al fratello o sorella il restante 1/3. Per valutare se fare o no il testamento è quindi importante essere pienamente a conoscenza di come lo stato italiano interpreti la successione legittima così da sapere esattamente come verrebbero suddivisi i propri beni in assenza di un testamento.

Per maggiori informazioni su questo argomento contatta un notaio di fiducia; invece se desideri maggiori informazioni sulla possibilità di un lascito solidale a Cena dell'Amicizia consulta il nostro sito o contatta Claudia al 339 7444299 oppure scrivi una email a comunicazione@cenadellamicizia.it



Un cuore di cioccolato per tutti noi

Torna il Cioccolato dell'Amicizia firmato Zaini

Anche quest'anno torna il Cioccolato dell'Amicizia, i nostri sacchetti con un cuore di cioccolato! Con una donazione, a partire da 15 euro porterete a casa un sacchetto ricco di prodotti generosamente offerti da Luigi Zaini S.p.A.:

- **Un blocco di cioccolato fondente** Emilia 200 g. La ricetta Emilia è un equilibrio perfetto tra ingredienti di primissima qualità, creata quasi cento anni fa per realizzare i migliori dolci al cioccolato.
- **Una confezione di Gocce Emilia** 200 g per farcire e decorare.
- **Una Busta Cioccolatini assortiti** 120 g per una pausa golosa.
- **Un barattolo di crema spalmabile** Crema Emilia 200 g da spalmare sul pane oppure su una fetta biscottata.

Il Cioccolato dell'Amicizia è acquistabile direttamente da noi contattando Claudia, con cui concorderete la modalità migliore di consegna (email comunicazione@cenadellamicizia.it, cell. 351 846 7476) oppure presso i nostri banchetti che si svolgono nei mesi di ottobre e novembre (calendario disponibile sul sito www.cenadellamicizia.it a inizio ottobre) **Chi riesce a resistere davanti alla dolcezza del Cioccolato dell'Amicizia?**



17 ottobre 2023**#dallapartedeipoveri****Sosteniamo la giornata mondiale contro la povertà**

Il 17 ottobre si svolge la Giornata mondiale per la lotta alla povertà, nata nel 1987 con una manifestazione spontanea a Parigi e da allora sostenuta e valorizzata dall'Onu, dal Consiglio d'Europa e da molte altre istituzioni.

Noi combattiamo da sempre contro la povertà, il disagio grave, l'emarginazione e quest'anno abbiamo deciso di contribuire alla visibilità di questa giornata significativa con una campagna promozionale in cui alcuni dei nostri tanti amici si mettono in primo piano per dichiarare il loro impegno contro la grave emarginazione e il loro sostegno a Cena dell'Amicizia, e invitare a unirsi a loro.

Nel tanto "fare" della Cena, per una volta abbiamo voluto dare spazio alle "parole" di chi è con noi, uniti dalla volontà di non lasciare solo chi ha vissuto tante esperienze negative - negli affetti, nella salute, nel lavoro - aiutandolo a ritrovare nella vita spiragli di luce dopo tanto buio.

Grazie a questi testimonial e a tutti voi che non smettete di sostenerci.

Non perdere questi eventi!

Prendi penna e agenda e inizia a segnare queste date.



Sabato 7 ottobre ti aspettiamo allo **Spazio Teatro 89** per lo **spettacolo di Gigi e Mala** impegnati da anni con grande successo a far ridere un pubblico affezionato che segue i loro spettacoli per sostenere Cena dell'Amicizia. Se ti piace la commedia all'italiana non perderti quello di quest'anno. Gigi e Mala non sono dei cabarettisti di professione ma per noi lo diventano e la loro passione ha contagiato altri loro amici trasformando così la coppia Gigi e Mala in Gigi e Mala theater company! Biglietti in platea euro 25, in balconata euro 20.



Invece nel pomeriggio di **domenica 5 novembre ore 16,45** presso la **Chiesa di San Bernardino alle Monache in Via Lanzzone 13 a Milano**, ci sarà un **concerto di viola, violoncello e chitarra**. Musiche di Haydn, Paganini e Massenet suonate per noi da Marco Giubileo (viola), Gabriele Garofano (violoncello) e Bruno Giuffredi (chitarra). A seguire, ore 18,15 circa, una visita guidata agli splendidi affreschi della chiesa.



In ultimo, **domenica pomeriggio 19 novembre** ci sarà il **torneo di Burraco con aperitivo e lotteria**. Finalmente ritorna il nostro appuntamento per gli appassionati di questo bellissimo gioco, **a partire dalle ore 15,30 presso il salone parrocchiale di San Giovanni in Laterano in via Pinturicchio 35 a Milano**.

Oltre al divertimento del torneo si potrà tentare la fortuna con una lotteria e, al termine della gara, gustare un aperitivo per prolungare il piacere di stare insieme. La partecipazione al torneo (due turni Mitchell più danese gestito da un arbitro federale) e all'aperitivo ha un costo di euro 30 per persona.

Per maggiori info e prenotazioni ai nostri eventi contatta Claudia (comunicazione@cenadellamicizia.it o 339 7444299)



Grazie a Debora Ferraro che ci ha conosciuto in occasione di un mercatino condiviso.

Rimasta colpita dalla nostra causa ha scelto di aiutarci lasciandoci i vestiti che non aveva venduto al fine di sostenere i progetti del Centro Diurno Ermanno Azzali. Un dono prezioso di vestiti di marca che Debora ha voluto destinare alla lotta alla povertà estrema, anche per onorare la memoria del suo papà Pasquale.

Rendi straordinario il Natale Con i regali solidali di Cena dell'Amicizia



Per festeggiare il Natale **scegli un prodotto fatto a mano** dalle persone che frequentano i laboratori di cucito e falegnameria del nostro Centro Diurno Ermanno Azzali. Una parte del ricavato viene dato proprio alla persona che ha prodotto l'oggetto venduto. Il Centro Diurno è lo spazio dove gli Ospiti dedicano il loro tempo ad attività di riabilitazione e di socializzazione, partecipano a laboratori di sartoria, cartonaggio, ortoterapia, falegnameria e riscoprono il piacere di usare la propria manualità per creare qualcosa di positivo, per tornare ad essere utili. Il ricavato delle vendite, inoltre, permetterà loro di sentirsi finalmente riconosciuti: sensazione che, forse, non hanno mai provato prima e che può dar loro una speranza per il futuro.

La produzione è artigianale per cui si tratta di pezzi unici fatti a mano e i prodotti disponibili sono sempre diversi, controlla quindi spesso il nostro shop!

Oppure **regala il libro di ricette e di storie dell'associazione "Cen'è per Tutti" o il libro sulla vita di Alessandro**, raccontata da una nostra volontaria, **"Se i miei piedi potessero parlare"** per fare un dono con doppio valore... il valore dell'oggetto in se e il valore della solidarietà.

Invece per mandare gli auguri ad amici e parenti lontani ci sono le nostre **Cartoline di auguri** elettroniche: scegli quella che preferisci, inserisci l'email del destinatario e una tua dedica...al resto ci pensiamo noi.

Puoi visionare i nostri regali sul nostro shop on line <https://www.cenadellamicizia.it/negozi/> e ricordati...con i nostri regali solidali salvi il Natale di chi non ha il calore degli affetti e di una casa

I regali di Cena dell'Amicizia aiutano i senza dimora. Fare shopping non è mai stato così utile e... divertente!

Come aiutarci

→ **CARTA DI CREDITO** Sul sito www.cenadellamicizia.it con la tua carta di credito o il tuo conto PayPal

→ **5x1000** Sulla tua dichiarazione dei redditi destina la tua quota inserendo il nostro **C.F. 97056950153**

→ **BOLLETTINO POSTALE** Conto Corrente Postale n° **58528209** intestato a Cena dell'Amicizia

→ **CONTO CORRENTE BANCARIO** IT86P0306909606100000119668 intestato a Cena dell'Amicizia presso Banca Intesasanpaolo.

Diventa un donatore regolare



Con **carta di credito dal nostro sito** seleziona **"imposta come donazione mensile"**. L'importo lo decidi tu e in qualsiasi momento puoi modificarlo o revocare la tua scelta.



Con **bonifico bancario** chiedendo alla tua banca di attivare un bonifico ripetitivo a nostro favore. In questo caso oltre all'importo puoi anche decidere la cadenza.

Ricorda: le donazioni alla nostra Associazione sono detrabili o deducibili dal reddito delle persone fisiche e delle imprese.

I nostri servizi



Cena del martedì Ogni martedì, offriamo una cena a oltre 50 emarginati. Condividiamo con loro non solo il cibo, ma anche parole, attenzione e amicizia.



La Casa di Alessia* Un appartamento condiviso per 6 persone in un percorso di autonomia e responsabilizzazione, con il supporto di un educatore e dei volontari.



Centro di accoglienza "Clemente Papi"* Ospitiamo 12 uomini segnati da esistenze con gravi problemi di disagio. Base da cui partire per un reinserimento nella società.

Centro diurno Per accompagnare uomini e donne attraverso laboratori di attività artigianali al recupero delle competenze relazionali, sociali e lavorative.

Appartamenti protetti* 22 alloggi arredati e accoglienti per dare a chi esce da una comunità la possibilità di ritrovare l'autonomia.

Spazio espositivo Un punto di incontro a Milano, in via Bezzecca 4, aperto alla fruizione di Associazioni amiche per eventi, corsi ed esposizioni.



*Servizio accreditato da  Comune di Milano

